



R. ARCHIVIO GENERALE

DI
VENEZIA

10.A/38-012
Venezia 30 Luglio 1869

Carissimo amico

Siccome il libro da voi desiderato non fu mai
posto in commercio, ed io non uelò che il solo
esemplare donatomi dall'autore, m'è convenuto
cercarlo per tutta Venezia, e senza successo fin
ora; in cui, venatomi il buon pensiero di chieder
ne ad uno degli ufficiali di questo Archivio, mi fu
gentilmente messo a disposizione. Ego è già bello
e legato e in buono stato di conservazione. Apparte
neva al sig. Luigi Pasini, il quale lo cede senza
alcuno compenso, volendo usar cortesia a voi
ed a me nel medesimo tempo.

Lo avrete oggi steso, mediante l'ufficio di ve-
dizione presso la Direzione della Ferrovia.
Ricambio i saluti ^{vostri} degli amici Thuan e Marini
cordialissimamente; e vorrei (Dio sa con quanto pia-
cere) portarveli in persona. Ma, da sei anni,
pare che il diavolo si diverta a mettere la sua
coda attraverso ai miei più vivi desideri, proprio
nei mesi di estate, nei quali mi tornerebbe più
caro ed utile il riposo e lo svago dalle fatiche.
Ora mi trovo nominato in una Commissione per la rifor-
ma delle biblioteche, che non so quando si raduni in Firenze,
e il dì nove del prossimo Agosto sono impegnato, com'è
sapete, a recitare all'Istituto un discorso, del quale non
ho steso che le principie fila: tante sono le occu-
pazioni ordinarie e straordinarie che mi consumano i giorni
e buona parte delle notti! Addio, mio caro amico, giorni
Tutto vostro
T. Gar